



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 131 del 08/10/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 settembre 2015, n. 344

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - R.R. n. 5/2011 - Autorizzazione variante parziale al progetto di recupero ambientale di cava di calcare per inerti sita loc. "Ferrone" del Comune di PUTIGNANO BA, mediante utilizzo di terre e rocce da scavo e aggregati di riciclo (non rifiuto) - Esercente FRALLONARDO S.r.l. - c.da Ferrone - 70017 PUTIGNANO BA- P.IVA 06282970729.

L'anno 2015, addì 25 del mese di settembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA)
Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.; Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e s.m.i.; Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Viste la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: “ Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011”, attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo”;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante “riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: “Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE

Premesso che:

- Con Determinazione n. 168/2010 la società Frallonardo S.r.l. è stata autorizzata, ex art. 8 e segg. della l.r. 37/85, alla coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare per inerti in loc. “ferrone” del Comune di Putignano fg. 23 ptc. 134(ex89parte)-116parte(ex 54p ex 125) -14-72-61-62-71-11-8-9-10-69;
- con provvedimento dell'Ing. Capo, prot. A00160/17 apr 2014/n. 5740, l'esercente è stato autorizzato, ex art. 674 del D.P.R. 128/59, alla realizzazione di lavori di messa in sicurezza del sito di cava, come da progetto in atti prot. A00160/26 mar 2014/n.4448;
- In data prot. 4 giu 2015 n. 7823 e succ. integrazioni prot. 12877/2015, la società Frallonardo S.r.l. ha depositato istanza, ai sensi del Regolamento Regionale n. 5/2011, di autorizzazione all'utilizzo di terra e rocce da scavo al fine di ripristinare la parte di area di cava esaurita;
- Il settore di cava interessata dall'intervento in progetto ricade in fg. 23 ptc.IIa 14, come da documentazione scritto-grafica allegata all'istanza;
- Il progetto in variante risulta depositato presso il Comune di Putignano BA, in data 3 giu 2015, come documentato in atti;
- La Città Metropolitana di Bari, con nota prot. 0083371 del 19 giu 2015, ha espresso condivisione al recupero della cava in oggetto, purchè i materiali per il riempimento soddisfano i requisiti di cui all'art. 41bis della L.98/2013 e le condizioni di cui all'art. 184 bis del D.lgs. 152/2006. Con la stessa nota prescrive l'obbligo, per l'esercente, di trasmettere semestralmente un piano topografico quotato con la indicazione delle superfici recuperate, nonché i volumi sia di riempimento che quelli residuali, a fronte della quantità complessiva prevista nel piano di recupero. Nel contempo, specifica che l'intervento ricade nell'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti ex D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 152/2006 e l.r. 11/2001 in materia di V.I.A.; qualora i materiali da trattare siano classificati rifiuti;
- L'intervento di ripristino ambientale in progetto, prevede il ricolmamento di una porzione di cava esaurita, ricadente in fg. 23 ptc.IIa 14 del Comune di Putignano BA, come da progetto allegato all'istanza di cui sopra, apportando sostanziale miglioramento estetico e paesaggistico;
- La superficie interessata dall'intervento in progetto misura circa mq. 3.200, sulla quale sarà depositato materiale per circa mc. 48.000, partendo dall'attuale piazzale di cava fino a raggiungere la quota a piano campagna. La realizzazione dell'intervento regolarizza la forma del sito, conferendo più margini di sicurezza per l'intero sito estrattivo.
- Per la realizzazione delle opere in progetto sarà dunque utilizzato solo materiale dichiarato “non

rifiuto”, ai sensi dell’art. 184 e segg. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. “Cessazione della qualifica di rifiuto”, ovvero aggregati di riciclo e terre e rocce da scavo. Disciplina riscritta dal D.Lgs. 205/2010 e 4/2008.

- L’utilizzo del materiale in argomento, nella realizzazione di progetti di ripristino e/o recupero ambientale di cave è previsto, oltre che dal R.R. 5/2011, anche da altre disposizioni regionali, come la D.G.R. 445/2010 “Norme Tecniche e Regolamento del Prae - art. 10 e segg.”;
- Questo ufficio è competente in materia, ex l.r. 37/85 e R.R. 5/2011, in quanto trattasi di opere di recupero ambientale di cava, con materiali che la legge definisce “non rifiuto”;
- L’utilizzo dei materiali in argomento avverrà nelle modalità previste dal R.R. 5/2011 e normativa nazionale in materia (requisiti ex D.Lgs. 152/2006 art. 184-ter, ex D.M. 161/2012 e s.m.i.);
- La Giunta regionale con Deliberazione n. 2463 del 23 nov 2014 ha abolito il Comitato Tecnico Regionale Attività Estrattive (CTRAE), pertanto, il presente provvedimento è adottato direttamente dal Dirigente del Servizio competente o suo delegato

VISTA la relazione tecnica ed elaborati di progetto in atti prot. 7823 del 4 giu 2015.

Considerato che:

- La società, con relazione allegata all’istanza, dichiara le caratteristiche del materiale da depositare in cava.
- I materiali da trattare, ali fini della realizzazione dell’intervento ripristino e recupero ambientale della porzione di cava esaurita, non sono classificati “rifiuto” e quindi sono esclusi dall’ambito di applicazione della normativa sui rifiuti;
- Le modalità di realizzazione dell’intervento sono esplicitate in progetto, in conformità al R.R. 5/2011 e s.m.i.;
- L’art. 41bis (ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo) del “Decreto del fare” come convertito in Legge n. 98/2013, ha ridefinito il campo di applicazione del Regolamento ex D.M. 161/2012, individuando i casi in cui sottoporre a procedura semplificata i materiali da scavo;
- I materiali da utilizzare soddisfano i requisiti previsti dalla normativa precitata, nonché le condizioni previste dall’art. 184bis del D.Lgs. 152/2006;
- L’intervento in progetto, comporta nella sua configurazione finale, una variante all’originario progetto di recupero ambientale;
- Il ricolmo della depressione morfologica, mediante deposito di terra, rocce da scavo e aggregati di riciclo, riporterà quota parte del sito estrattivo all’originario uso agricolo.
- l’intervento non contrasta con la normativa comunitaria, recepita con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede e sostiene strumenti di prevenzione e riduzione dei rifiuti mediante l’ottimizzazione dello smaltimento lecito e l’incentivazione al recupero e riutilizzo di materiali dichiarati “non rifiuto” provenienti da: a) operazioni di recupero presso impianti di terzi avviate con riferimento al D.M. 5 feb 1998; b) attività di scavo.
- la cava è in disponibilità del proponente;

RITENUTO di proporre l’approvazione del progetto di variante al piano di recupero ambientale, di cui all’istanza in premessa, ai sensi del combinato disposto ex art. 8 della l.r. 37/85 e art. 10 delle NTA del PRAE e R.R. 5/2011, mediante conferimento in sito di terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo, e di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti dell’esercente;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento

regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

ATTIVITA' ESTRATTIVE

per delega del Dirigente del Servizio

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Visti gli atti citati in premessa, in particolare la nota della Provincia di Bari n. 37303 del 7 mar 2014;

Vista la D.G.R. 2463 del 23 nov 2014, che nell'ambito della "Ricognizione... Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi", ha abolito il Comitato Tecnico Regionale Attività Estrattive (CTRAE);

Visto L'art. 41bis (ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo) del "Decreto del fare" come convertito in Legge n. 98/2013, che ha ridefinito il campo di applicazione del Regolamento ex D.M. 161/2012, individuando i casi in cui sottoporre a procedura semplificata i materiali da scavo;

l'intervento non contrasta con la normativa comunitaria, recepita con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede e sostiene strumenti di prevenzione e riduzione dei rifiuti mediante l'ottimizzazione dello smaltimento lecito e l'incentivazione al recupero e riutilizzo di materiali dichiarati "non rifiuto" provenienti da: a) operazioni di recupero presso impianti di terzi avviate con riferimento al D.M. 5 feb 1998; b) attività di scavo.

Ritenuto che i materiali utilizzati soddisfano i requisiti previsti dalla normativa precitata, nonché le condizioni previste dall'art. 184bis del D.Lgs. 152/2006;

Ritenuto che l'intervento in progetto rientra tra le competenze di questo ufficio e che la documentazione a corredo dell'istanza è sufficiente ai fini dell'adozione del presente provvedimento;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 37/85 e art. 10 delle NTA del PRAE (DGR 445/2010) e Regolamento Regionale n. 5/2011 e s.m.i.

Ai sensi della suddetta normativa di settore,

DETERMINA

1. La società FRALLONARDO S.r.l. - P.IVA 06282970729 -, c.da ferrone, s.n. - 70017 Putignano BA -, titolare della cava di calcare per inerti in loc. loc. "ferrone" del Comune di Putignano BA - fg. 23 ptc. 134(ex89parte)-116parte(ex 54p ex 125) -14-72-61-62-71-11-8-9-10-69, È AUTORIZZATA, ad effettuare le opere di recupero e ripristino ambientale di una porzione di cava esaurita, ricadente in fg. 23 ptc.lla 14 come da progetto di variante in atti prot. A00160/7823 del 4 giu 2015 e prot.12877/2015, mediante utilizzo di "terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo"; l'area interessata dall'intervento estrattivo è di circa mq. 3.200 e mantiene l'attuale delimitazione, già individuati con pilastrini, saldamente infissi nel terreno.

2. I lavori come sopra autorizzati saranno realizzati mediante deposito in sito di terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo, con le modalità stabilite dal Regolamento Regionale n. 5/2011, ovvero materiali esclusi dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, provenienti da impianti autorizzati e/o da opere soggette al combinato disposto ex D.M. 161/2013 e art. 41bis decreto legge 69/2013 convertito in Legge 98/2013 e impianti autorizzati, fatte salve eventuali autorizzazioni e/o nulla osta previsti da altra normativa vigente;

3. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

a) trasmettere, alla Città Metropolitana di Bari, semestralmente un piano topografico quotato con la indicazione delle superfici recuperate, nonché i volumi sia di riempimento che quelli residuali, a fronte della quantità complessiva prevista nel piano di recupero.

b) Il trasporto del materiale autorizzato, provenienti dall'esterno deve essere accompagnato dal documento di trasporto ex art. 11 del D.M. 161/2012 o ex comma 4), art. 41bis DL 69/2013 convertito in L.98/2013, di cui copia deve essere conservata nel registro di scarico come previsto dall'art. 9 del R.R. 5/2011. Detto documento sostituisce il formulario di identificazione previsto all'art. 8 del precitato R.R. 5/2011;

c) Il materiale da utilizzare deve essere distribuito a strati sovrapposti di circa mt. 4 per passata, opportunamente costipato con mezzi meccanici, al fine di garantire solidità e stabilità alla scarpata che si andrà a formare con angolo di pendio di 45°;

d) Prima dell'inizio dei lavori in progetto, l'esercente:

- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., DSS Coord. nel caso di lavori concessi in appalto a terzi, D.E., attestazione stabilità delle fronti, ecc. ecc.);

- deve acquisire, ove previsto, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- deve trasmettere copia dei documenti predisposti dal produttore delle terre e rocce, in particolare, il piano di utilizzo (ex art. 5 D.M. 161/2012) approvato dall'autorità competente di cui all'art. 1 dello stesso D.M. 161/2012, nonché dal produttore di Aggregati di riciclo. In alternativa, una dichiarazione giurata, ex comma 2 art. 41bis del D.L. 69/2013;

- deve aggiornare il cartello informativo posto all'ingresso dell'area di cava, riportante, in aggiunta, gli estremi del presente provvedimento,, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011.

4. Ulteriori prescrizioni:

- al fine di garantire la tracciabilità, il deposito del materiale dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 5, punti 1) e 2) del R.R. 5/2011;

- al termine del deposito inviare copia della dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) ex art. 12 del D.M. 161/2012 o della conferma di completo utilizzo ex comma 3) art. 41bis del D.L. 69/2013;

- è vietato introdurre nell'area di cava materiali assoggettati alla normativa "rifiuti", salvo preventiva procedura autorizzativa ai sensi della normativa di riferimento e acquisizione di regolare autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti;

5. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex R.R. 5/2011 e l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;

6. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, tutela paesaggistico-ambientale, ecc.ecc.;

7. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di utilizzo di terre, rocce da scavo ed Materie Prime Secondarie (MPS);

8. la presente autorizzazione è personale e, pertanto, non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'Autorità concedente;

9. entro il 31 marzo di ogni anno, il piano topografico quotato della cava in scala 1:1.000 con l'indicazione delle superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze dirigenziali n. 2 e 3 del 2011;

10. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dai lavori in progetto, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti il Titolare e/o il Direttore Responsabile, ciascuno per quanto di competenza;

11. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti e/o all'asportazione dei mezzi e di quant'altro oggetto di cava;

12. Il titolare avrà cura di deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza.

13. l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui ai precedenti e della presente determina o di altre che fossero impartite da questo Ufficio, comporta la sospensione dei lavori, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione, ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

14. Il presente provvedimento è valido fino al 30 dic 2030, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, fino al completamento delle opere di ripristino e recupero ambientale in progetto;

15. a garanzia dei lavori di recupero ambientale delle opere in variante, approvate con il presente provvedimento, si stabilisce l'importo ulteriore di EURO 20.000,00 (euroventimila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fideiussoria per l'adozione degli obblighi derivanti dalla presente autorizzazione. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno

per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

16. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;

17. Il presente provvedimento modifica ed integra la Determinazione dirigenziale n. 168/2010, di autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale della cava in oggetto;

18. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio o suo delegato, ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

19. Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;

e) sarà notificato in copia al Sig. Frallonardo Ermanno, in qualità di Legale Rappresentante della società FRALLONARDO S.r.l. - C.da Ferrone, s.n. - 70017 Putignano BA, al Sig. Sindaco del Comune di Putignano BA, alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale- C.so Sonnino, 85 - Bari BA.

f) Sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia.

g) Il presente atto, composto da n° 09 facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio

Antonello Antonicelli

Il delegato Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive

Ing. Angelo Lefons
